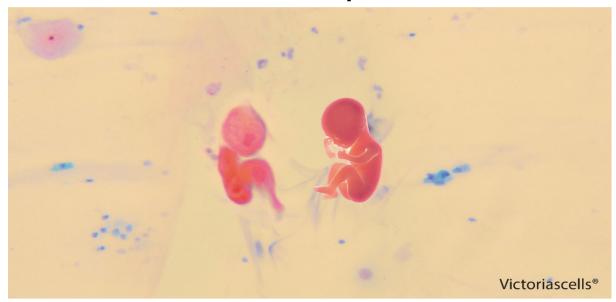
Un inno visivo alla prevenzione





Finalmente il 12° *Dermart* di Roma si è tenuto in presenza e la perfetta regia del dott. M. Papi ne ha consentito lo svolgimento in sicurezza. Il progetto *Victoria's cells* ha trovato in quest'evento la sua sede naturale, esponendo immagini semplici ma originali, affascinanti ed uniche nel loro genere.

Quadri citologici dell'epitelio cervicovaginale dalle vaste gamme di forme e gradazioni di colore, cellule che si dispongono sul vetrino casualmente pronte ad evocare sagome di animali, di oggetti comuni, di variopinti acquari; mosaici di cellule, morbide e arrotondate se benigne o spigolose e ipercromiche quando dichiarano la loro atipia.

Come le nuvole, che disegnano in cielo immagini simili a quelle reali, così la "pareidolia cellulare" rende possibile individuare fra granulociti ed emazie, elementi comuni, ritratti quotidiani con i quali le cellule si alleano per comunicare al nostro sguardo l'importanza della prevenzione e della ricerca scientifica.

Infatti le tante immagini citologiche raccolte nell'Atlas assumono anche un ruolo didattico, che cambia il metodo d'apprendimento, unendo arte e scienza medica. L'intercalare, durante gli incontri e le presentazioni della mostra, episodi legati alla storia della medicina, alla storia dell'arte, alla storia della filatelia, rendono questo progetto unico nel suo genere.

Victoria's cells è stato presentato al Senato della Repubblica e alla Camera dei deputati di Roma. Si è tenuta una mostra all'Accademia di Turchia di Roma e tramite l'ambasciata italiana a Londra è nata una collaborazione col GOSH institute (Great Ormond Street Hospital), a favore della ricerca su patologie oncologiche pediatriche.

L'autrice è la dott. Vittoria Lombardo, citopatologo presso lo Screening del Cervicocarcinoma, storico della medicina e parassitologo; sin dal 1990 lavora nell'ambito della prevenzione della malattia oncologica. Esperta di lettura computer-assistita, socia GISCI (*Gruppo Italiano Screening del Cervicocarcinoma*), collabora per l'assistenza

sanitaria nei paesi in via di sviluppo, favorendo lo sviluppo della prevenzione in loco, attraverso la formazione del personale sanitario e la consulenza citologica on line.

Victoria's cells è un'idea progettuale che unisce scienza ed arte in un linguaggio polifonico dai significati universali, rappresenta il desiderio di tradurre il linguaggio scientifico in maniera semplice, di mostrare il binomio di cellule ed immagini reali che, in chiave artistica, esaltano la Vittoria della ricerca scientifica che permette all'uomo di sconfiggere la malattia; la Vittoria del pensiero umano che si mette al servizio dell'uomo e gli consente di alleviare il senso del greve che la malattia porta con sé per definizione.

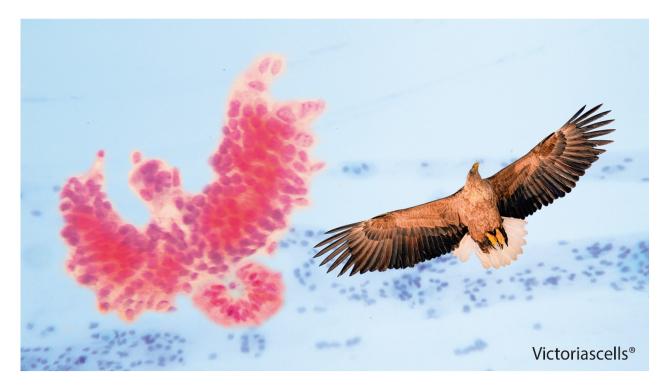
Un' originale inno alla prevenzione, l'unica arma che attraverso lo studio delle cellule, porta alla *Vittoria* sulla malattia.





Dalla sezione "Victoria's zoo", un preparato convenzionale: lamina coesa di cellule pavimentose parabasali circondate da granulociti su uno sfondo di strie mucinose, è un esempio di metaplasia squamosa pavimentosa: le cellule si stendono per coprire una lesione o un insulto dell'epitelio cervicovaginale, come piastrelle che ricoprono il pavimento. La forma richiama una tartaruga di mare col suo carapace formato da scuti uniti tra loro, ogni cellula sembra uno scuto e nuota serena nel mare della vita.

EAGLE



Preparato convenzionale: cellule cilindriche endocervicali disposte in parte "a staccionata", nuclei ingranditi, allungati e ipercromici, citoplasma ridotto e bordi dei lembi a piuma d'uccello. La forma richiama un'aquila dalle ali spiegate, regina dei cieli che vola alta sulla malattia.

BABY ELEPHANT



Preparato convenzionale: insieme di cellule squamose superficiali ed intermedie tipiche, la colorazione orangiofila è dovuta ad effetti paracheratotici. La forma ricorda un piccolo elefante che cerca di guadare un fiume impetuoso, come impetuosa può essere la malattia e per questo bisogna prevenirla.

THE ROOSTER



Preparato in strato sottile: cellule squamose intermedie e parabasali frammiste a granulociti, molti nuclei nudi o con citoplasma orangiofilo.

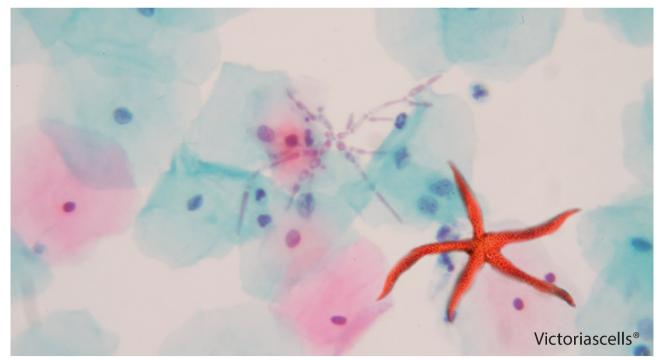
La forma ricorda un maestoso gallo che impettito affronta gli ostacoli che si incontrano sul cammino della vita.



THE LITTLE CAT

Preparato convenzionale: gruppo tridimensionale di cellule endometriali su sfondo di cellule squamose tipiche. La forma ricorda un gatto sornione che osserva lo scorrere del tempo.

THE STARFISH



Preparato convenzionale: ife e spore micotiche di *Candida Spp* coabitano cellule squamose superficiali normali. Questi miceti color rosso mattone si irraggiano tra le cellule, le imbrigliano con le ife provocando prurito. La forma a stella ricorda una stella marina dal colore rosso.



THE RITUAL SKULL

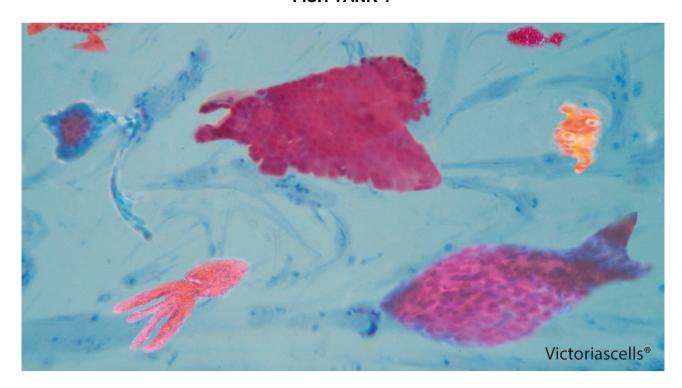
Dalla sezione "lo sberleffo maligno" del Victoria's cells, un quadro citologico su preparato convenzionale di una lesione da Hpv: cellule squamose ipercromiche con marcata atipia dei nuclei e aloni perinucleari. Il virus è entrato dento le cellule, si è nutrito del citoplasma ed ha intaccato il nucleo divenuto sempre più scuro e spigoloso. La forma ricorda una maschera rituale, un teschio sormontato da corna di montone, usata da alcune tribù per esorcizzare la paura dell'evento infausto della malattia.

THE EASTER EGG



Preparato convenzionale: un aggregato tridimensionale compatto di cellule endometriali si schiude per mostrare policrome cellule squamose tipiche cheratinizzate. La somiglianza con il nostro tipico uovo di cioccolato del periodo pasquale è lampante.

FISH TANK 1



Miscellanea di cellule tipiche dalle forme simili a pesci di molteplici razze rinvenute su preparati convenzionali. Al centro di questo fantastico aquario c'è una manta (cellule endometriali tipiche cheratinizzate), sulla destra una tracina con due grandi occhi (due

cellule paracheratosiche con alone perinucleare), in primo piano una cernia (gruppo di parabasali) e un polipo (cellule intermedie e basali in un coagulo ematico), a sinistra una medusa (granulociti coesi misti a fibrina) e due pesci rossi (cellule basali cheratinizzate) sormontano in alto l'immagine.



THE MARIAN EFFIGY

Preparato convenzionale: lamina compatta di cellule squamose intermedie basofile, alcune cheratinizzate che hanno assunto una forma mariana dall'inequivocabile somiglianza e dai piacevoli sensi visivi.

Tante altre immagini, fanno parte del progetto; alcune sono state utilizzate come merchandising per raccolte fondi di associazioni umanitarie a favore della prevenzione oncologica e, sempre per questo fine, tanto altro sarà possibile realizzare.

Dott. Vittoria Lombardo Cartesio